



IL TABACCO OGM FA MENO MALE?

Un nuovo tipo di sigarette per evitare la dipendenza da nicotina e smettere di fumare «senza tanta fatica». Lo propone uno dei cinque colossi americani produttori di "bionde". Il segreto? Il Dna del tabacco è stato modificato in modo da bloccare quasi del tutto la biosintesi della nicotina (ne rimane una minima quantità). Va detto, però, che vengono mantenute intatte le 4 mila sostanze nocive di una qualsiasi sigaretta. Le nuove "bionde" sono una valida alternativa ai cerotti alla nicotina? «Forse potrebbero servire a evitare che i ragazzi vengano iniziati al fumo», commenta Stefano Nardini, primario di Pneumotisiologia dell'ospedale di Vittorio Veneto e componente del comitato scientifico europeo della Society

for Research on Nicotine and Tobacco. «La stessa logica ha portato alla sperimentazione di vaccini; producono anticorpi che bloccano la nicotina, impedendole di arrivare al cervello. Per chi già fuma, in base alle prove scientifiche disponibili, il modo migliore di liberarsi dalla dipendenza non è fumare una sigaretta priva o povera della sostanza. Meglio ricorrere ai prodotti sostitutivi a base di nicotina - come inalatori o cerotti - che "mimano il fumo" senza essere dannosi al fumatore e a chi gli sta intorno. E poi, chi ci assicura che questo tabacco Ogm non sia più tossico? Avendo molto meno nicotina, questa pianta è più debole, quindi ha bisogno di maggiori trattamenti chimici».

Paolo Dal Ben

